

«Quando la montagna starnuti» Il nuovo lavoro di Nicola Giorgio

Il progetto è realizzato da Metilene Edizioni. La storia rientra nell'ambito di 'Comunità Abitanti'

I faggi sono soli. Nessuno, da tanto tempo, si ripara più sotto di loro. Gli umani sono diventati incapaci a macinar castagne, perché il metato nessuno sa più dove si trovi. Colpa, lassù la chiamano così, della Cavallaccia, «una grossa nuvola che si sedeva a cavalconi sui monti più alti». Insomma, della nebbia. Quella che avvolge tutto e finisce per confondere e isolare. Fino a quando... Fino a quando arriva Zef. Se sia umano o animale nessuno lo sa. È uno 'svuota tutto' e lassù in montagna sono convinti che proprio lui possa esser capace a svuotare quei luoghi da quel manto di nebbia. Nel mezzo di questa delicatissima e dolce storia stanno luoghi e suggestioni tutte pistoiesi: il Lago Scaffaiolo, la Ghiacciaia (della Madonna), gli stessi metati che da queste parti esistono e resistono, i boschi di castagni, la funivia che porta alla Doganaccia. Riuscirà Zef a scacciare nebbia e solitudine dai nostri monti?

L'epilogo con tutto ciò che a esso porta lo racconta 'Quando la montagna starnuti', uno degli ultimi nati in casa Metilene, la casa editrice pistoiese che sposa il progetto realizzato da Nicola Giorgio e gli dà gambe offrendo al pubblico dei lettori un albo illustrato i cui contenuti spaziano dalla geografia alle tradizioni, consegnando una morale: solo riscoprendo i valori di incontro e azione concreta si può scacciare l'oscurità e restituire vitalità al territorio. Le pagine invitano a camminare, a oss



Il progetto realizzato da Nicola Giorgio è incentrato sulla riscoperta del territorio e della geografia per aiutare a comprendere lo spazio intorno a noi

servazioni sul campo e ad attività creative, rendendo la geografia un modo per comprendere lo spazio attorno a noi. Fiorentino, fondatore dello spazio creativo Crater, Nicola Giorgio mette in scena la storia nell'ambito del progetto 'Comunità Abitanti', promosso dal Comune della Montagna Pistoiese e dall'Università di Firenze. 'Quando la montagna starnuti' offre un messaggio forte: un luogo vive se lo attraversiamo insieme, se lo conosciamo da dentro, se lo affrontiamo passo dopo passo.

Lm.

© RIPRODUZIONE AUTORIZZATA

Al Serravalle Jazz è il turno degli Elastica

The Iron sul palco in serata
Prima un focus su Smith
e un concerto al tramonto

Giro di boa per il 'Serravalle Jazz', che oggi entra nella terza giornata di musica. La maratona s'inaugura alle 18.30 all'ex Oratorio della Vergine Assunta con un focus sull'invenzione del bandoneon. Jimmy Smith, raccontato dal critico e giornalista Francesco Martinelli e alle 19.30 alla Torre del Barbarossa suggestivo concerto al tramonto affidato al virtuoso del bandoneon Da-



nielle di Bonaventura (entrambi gli eventi sono gratuiti). Alle 21 a prendersi il palco saranno prima gli Elastica con una produzione originale frutto di una residenza artistica svolta proprio in questi giorni a Serravalle, che anticiperanno il progetto italo-

inglese The Iron capitanato dal contrabbassista Michelangelo Scandroglio con alcuni tra i più importanti musicisti della scena musicale londinese: Maria Chiara Argiro al pianoforte, Alex Hitchcock al sassofono e Myelo Menzies alla batteria. Cuore di questo quartetto è il dialogo fra tradizione e innovazione, improvvisazione libera ed elettronica. La serata in Rocca prevede un biglietto (5 euro) da acquistare in loco, alla biglietteria del Manicomio di Pistoia o su booking.it. In caso di maltempo, i concerti si terranno al Teatro Mauro Bolognini a Pistoia.

© RIPRODUZIONE AUTORIZZATA

"Quando la montagna starnuti". Il nuovo lavoro di Nicola Giorgio

Il progetto è realizzato da Metilene Edizioni. La storia rientra nell'ambito di 'Comunità Abitanti'

I faggi sono soli. Nessuno, da tanto tempo, si ripara più sotto di loro. Gli umani sono diventati incapaci a macinar castagne, perché il metato nessuno sa più dove si trovi. Colpa, lassù la chiamano così, della Cavallaccia, "una grossa nuvola che si sedeva a cavalconi sui monti più alti". Insomma, della nebbia. Quella che avvolge tutto e finisce per confondere e isolare. Fino a quando... Fino a quando arriva Zef. Se sia umano o animale nessuno lo sa. È uno 'svuota tutto' e lassù in montagna sono convinti che proprio lui possa esser capace a svuotare quei luoghi da quel manto di nebbia. Nel mezzo di questa delicatissima e dolce storia stanno luoghi e suggestioni tutte pistoiesi: il Lago Scaffaiolo, la Ghiacciaia (della Madonna), gli stessi metati che da queste parti esistono e resistono, i boschi di castagni, la funivia che porta alla Doganaccia. Riuscirà Zef a scacciare nebbia e solitudine dai nostri monti?

L'epilogo con tutto ciò che a esso porta lo racconta 'Quando la montagna starnuti', uno degli ultimi nati in casa Metilene, la casa editrice pistoiese che sposa il progetto realizzato da Nicola Giorgio e gli dà gambe offrendo al pubblico dei lettori un albo illustrato i cui contenuti spaziano dalla geografia alle tradizioni, consegnando una morale: solo riscoprendo i valori di incontro e azione concreta si può scacciare l'oscurità e restituire vitalità al territorio. Le pagine invitano a camminare, a osservazioni sul campo e ad attività creative, rendendo la geografia un modo per comprendere lo spazio attorno a noi. Fiorentino, fondatore

dello spazio creativo Cratere, Nicola Giorgio mette in scena la storia nell'ambito del progetto '**Comunità Abitanti**', promosso dall'**Ecomuseo della Montagna Pistoiese** e dall'**Università di Firenze**. 'Quando la montagna starnutì' offre un messaggio forte: un luogo vive se lo attraversiamo insieme, se lo conosciamo da dentro, se lo affrontiamo passo dopo passo.

l.m.